



*Ministero della cultura*

PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 2021



**PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)  
tel **bigl.** +39 081 7777008 - tel **uff.** +39 081 7324321  
C.F. 95234870632 - **PEC** mbac-pa-erco@mailcert.beniculturali.it  
**PEO** pa-erco@beniculturali.it - [www.ercolano.beniculturali.it](http://www.ercolano.beniculturali.it)



## LE PRINCIPALI ATTIVITA' DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO NEL 2021

Il 2021 per il Parco Archeologico di Ercolano, come per gli altri istituti della cultura, è stato un importante momento di ripartenza dopo le dure restrizioni dell'anno precedente. L'Ente ha saputo cogliere la crisi innescata dal covid 19 quale occasione di rinnovo non solo degli approcci metodologici, ma anche della propria organizzazione interna e degli spazi di lavoro e accoglienza. E' stato avviato, infatti, un complesso progetto di adeguamento funzionale ed impiantistico degli edifici moderni del sito (adeguamento locali al d.lgs 81/2008), nell'ottica prevalente di un miglioramento della qualità delle condizioni di sicurezza e del lavoro dei dipendenti, prevedendo anche una nuova organizzazione degli spazi interni e consentendo, tra l'altro, un appropriato distanziamento tra le postazioni lavorative. Il progetto prevede altresì un miglioramento della fruizione da parte del pubblico, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nella biglietteria e interventi di adeguamento impiantistico nell'ingresso monumentale su corso Resina, nel viale di accesso al sito e nelle aree espositive. Tali interventi miglioreranno anche le condizioni di conservazione dei beni mobili affidati: si pensi, ad esempio, alla coibentazione del deposito dei reperti archeologici nell'*Antiquarium* e ai nuovi impianti elettrici che consentiranno, tra le altre cose, di predisporre componenti innovative, come le porte di accesso, antintrusione e antincendio, agli spazi espositivi.

Al fine di migliorare il funzionamento ed il decoro del sito e garantire la massima qualità dei servizi unitamente al contenimento dei relativi costi, l'Istituto ha inoltre aderito alla convenzione CONSIP - "*Facility Management Beni Culturali*" (lotto n.8) per l'affidamento di servizi integrati da eseguirsi negli istituti e luoghi di cultura pubblici individuati all'art. 101 del d.lgs n. 42/2004.

Se la sicurezza di dipendenti, collaboratori e visitatori è prioritaria nell'ambito d'azione del Parco, altrettanto centrale è la tutela e la conservazione dell'area archeologica e dei suoi importanti, e spesso unici, reperti. A tal scopo l'Istituto ha in essere un efficace sistema di manutenzione programmata, basato su cicli triennali e reiterabili, esteso all'intero sito e volto a contrastare l'avanzamento del degrado su strutture e apparati decorativi. Da un'adeguata e costante manutenzione derivano infatti tutte le attività del Parco: dalla ricerca alla valorizzazione, dalla promozione alla comunicazione, fino alla partecipazione all'esterno di valori identitari.

In particolare, è ancora in corso il primo ciclo di manutenzione ordinaria, appalto avviato nel 2019 (su progetto HCP) ed attuato mediante lo strumento innovativo dell'accordo quadro, che garantisce la necessaria flessibilità nell'esecuzione degli interventi. Nel corso del 2021 la gran parte dei servizi, delle forniture e delle opere previsti è stata portata a termine e, nell'ottica dell'avvio delle procedure di gara per l'appalto del secondo ciclo di manutenzione ordinaria, è stato avviato un bilancio degli obiettivi raggiunti e della tenuta gestionale del sistema, in modo da ottimizzare le tecniche di intervento e i sistemi di controllo dello stato di conservazione del sito.

A seguito alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione, è stata affidata la progettazione, tramite gara a procedura aperta (contratto n. 4 del 15.11.2021), del secondo ciclo di manutenzione straordinaria delle strutture archeologiche, architettoniche e degli apparati



decorativi. L'esecuzione dell'intervento, a scala dell'intero sito, includerà attività sia sulle superfici decorate che sulle strutture, interessando tanto le aree aperte al pubblico, quanto quelle potenzialmente apribili. Attualmente è stato avviato il servizio per la redazione del piano di fattibilità tecnico-economica e per il piano delle indagini.

Parallelamente alla manutenzione programmata, grandi lavori di restauro e conservazione, tesi al completo recupero del patrimonio attualmente in luce e alla sua valorizzazione, hanno registrato importanti avanzamenti e, grazie anche a nuove scoperte, hanno accresciuto la conoscenza storico-archeologica del sito riportando, anche attraverso una sapiente comunicazione, l'attenzione internazionale su *Herculaneum*, tanto più necessaria in un momento in cui era indispensabile lasciarsi alle spalle l'emergenza sanitaria.

Tra i lavori di restauro, si segnala il completamento dell'intervento su alcuni mosaici pavimentali della Casa dei Cervi, Casa del Rilievo di Telefo, Casa di Pilus Granianus e della Casa della Gemma, che ha consentito, grazie ad un sapiente lavoro di consolidamento degli strati preparatori e delle malte interstiziali e al riposizionamento delle tessere erratiche, la recente riapertura al pubblico di quest'ultima.

Un importante intervento di manutenzione straordinaria, è quello sui reperti in legno carbonizzato, non inseriti in teche, presenti su edifici che affacciano sul Decumano Massimo (programmazione finanziata ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10, L. 190/2014 – legge di stabilità 2015 – annualità 2020). L'intervento conservativo prevede il recupero di elementi architettonici in avanzato stato di degrado e, tramite anche l'acquisizione di dati sui precedenti restauri effettuati, l'elaborazione di metodologie conservative (replicabili su altri manufatti del sito) su un materiale archeologico raro quanto fragile, pertanto ancora poco noto e studiato. Il progetto prevede che la riduzione del degrado sia ottenuta non solo agendo direttamente sui manufatti ma anche intervenendo in modo indiretto su essi, tramite la realizzazione di una copertura tessile a protezione delle strutture lignee dai raggi solari e dalle elevate temperature estive. Alla fine del 2021 si è conclusa la procedura di affidamento con relativa individuazione dell'operatore economico (Decreto n. 372 del 15.12.2021).

In collaborazione con HCP ed il Getty Conservation Institute, prosegue inoltre la sperimentazione sul tablino della Casa del Bicentenario, dove è terminata la fase breve di monitoraggio ambientale con la messa in opera di tessuti schermanti sul telaio della porta che separa il tablino dal giardino della *domus*. La successiva fase monitorerà l'ambiente per un periodo di 12 mesi, al fine di tenere sotto controllo i parametri relativi a temperatura e umidità.

Il 2021 ha visto anche l'avvio di importanti progetti, destinati a cambiare sensibilmente il volto del sito e ad ampliare in modo significativo l'offerta culturale.

Sono iniziati, infatti, i lavori di valorizzazione del fronte mare e dell'antico litorale ercolanese, condotti da un team multidisciplinare composto da numerosi professionisti, tanto interni all'Amministrazione, quanto provenienti da altri istituti del MiC, come pure organici allo staff del partner privato Herculaneum Conservation Project (HCP). Il lavoro di scavo lungo la sezione sud, propedeutico alla sistemazione dell'area, ha portato al rinvenimento di numerosi reperti lignei



(appartenenti prevalentemente alle coperture degli edifici della città, divelte e scaraventate sulla spiaggia dai flussi piroclastici del 79 d.C.) e dello scheletro di un fuggiasco, il primo dopo le campagne di scavo dell'ultimo ventennio del secolo scorso e dei primissimi anni 2000, spinto in mare dalla violenza dell'eruzione. L'uomo stringeva ancora a sé una sacca di tessuto contenente un astuccio ligneo all'interno del quale custodiva, verosimilmente, monete ed altri preziosi (il reperto è attualmente in corso di studio e scavo in laboratorio).

Allo stesso modo, sono stati avviati i lavori di restauro conservativo delle strutture e delle *domus* più importanti del sito (Casa a Graticcio, Casa dell'Atrio a Mosaico, Casa del Mobilio Carbonizzato, Casa del Sacello di Legno, Casa dell'Apollo Citaredo, Casa del Colonnato Tuscanico), in modo da restituirle quanto prima alla fruizione, garantendo le adeguate condizioni conservative e di sicurezza. Le aree per gli interventi progettati sono state consegnate in data 10.05.2021; purtroppo, con disposizione di servizio del 20.07.2021, le attività sono state sospese a causa dell'imperizia dell'Appaltatore che ha comportato, successivamente, la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 50/2016 ed è stata avviata la procedura prevista dal Codice dei Contratti Pubblici, al fine di stipulare un nuovo contratto con il secondo nella graduatoria approvata dalla Centrale di Committenza.

Prosegue la progettazione, a cura di un team multidisciplinare di professionisti individuati a seguito di procedura aperta, relativa ad interventi di scavo e manutenzione straordinaria nell'area degli "Scavi Nuovi". Il progetto ha come obiettivo primario il miglioramento dell'accessibilità, con particolare riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche e, attraverso il ripristino del tunnel che passa sotto all'odierna via Mare, il ricongiungimento alla visita con l'area dell'Antica spiaggia. Il progetto, insieme a quello contiguo dell'antica Spiaggia, consente una visione integrata di un settore importante dell'area archeologica, garantendo scelte architettoniche, conservative e museografiche omogenee e coerenti con i valori culturali del sito.

Nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione è proseguita proficuamente l'interlocuzione con il partner privato, non solo per la conservazione e valorizzazione dell'area archeologica ma anche per quanto attiene la riqualificazione e l'integrazione del territorio lungo i confini sud del sito, in particolare relativamente all'area cd. "trapezio", di proprietà dell'Istituto Packard per i Beni Culturali (IPBC) e che nel prossimo futuro ospiterà la realizzazione di strutture permanenti a servizio delle necessità dell'Istituto. L'ambizioso progetto di David W. Packard, condiviso con la Direzione del Parco e il MiC, prevede infatti un grande piano di riorganizzazione generale delle strutture moderne del sito, energeticamente sostenibili e realizzate secondo le più avanzate tecnologie. In particolare, il mecenate americano ha affidato lo studio di fattibilità dei nuovi depositi archeologici del Parco (edificio storage), completi di aree lavoro per restauratori e tecnici, ad una società italiana di progettazione e consulenza, con solida esperienza internazionale nei campi dell'architettura, del patrimonio culturale, dell'ingegneria delle infrastrutture e dell'ambiente. Il valore complessivo dell'intero progetto, che prevede anche la costruzione di nuovi uffici amministrativi e di una struttura museale, è stimato in 95 ML di euro. L'entità della cifra suggerisce la necessità di fare ricorso a diverse fonti di finanziamento,



presentando specifiche richieste tramite le quali realizzare singole parti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Un'importante opportunità di finanziamento è costituita dai Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS), finalizzati al rilancio culturale e turistico dell'area vesuviana e nell'ambito dei quali il Parco ha presentato due progetti. Il primo, in particolare, si inserisce nell'interlocuzione in corso tra il Ministero e la Fondazione Packard e risponde all'esigenza di dotare il Parco di un moderno edificio dedicato ai reperti temporaneamente non esposti. La collezione di reperti di Ercolano, infatti, impone la creazione di nuovi depositi permanenti, interamente ecosostenibili, calibrati non solo sui circa 4.500 oggetti attualmente presenti ma anche con ulteriori spazi pensati per accogliere le future acquisizioni che verranno dagli scavi archeologici previsti nel programma di ricerca dei prossimi anni. L'edificio sarà altresì concepito come spazio multifunzionale, nel quale svolgere non solo attività di restauro, documentazione e ricerca ma anche attività didattiche e di approfondimento del percorso di visita, per una fruizione più ampliata e consapevole delle collezioni che l'Istituto ha in custodia. Il valore complessivo dei fondi CIS è pari ad euro 8.546.000,00 che verranno utilizzati per la realizzazione dell'edificio, la cui progettazione è donata al Parco dalla Fondazione Packard.

I fondi CIS consentono all'Istituto la realizzazione di un ulteriore progetto che prevede la riqualificazione dei confini nord-ovest del sito verso la città moderna. L'intervento si situa in continuità con quanto previsto nell'Accordo via Mare del 2014 e converge con gli obiettivi di avvicinamento della città antica con quella moderna previsti nello stesso, contribuendo alla valorizzazione e protezione della 'Buffer zone' del patrimonio UNESCO. Nello specifico, saranno realizzate una serie di opere lungo il confine ovest del sito, mettendo in sicurezza un fronte di scarpa di circa 200 metri, su cui si imposterà l'area urbana 'filtro' completamente rinnovata; verrà inoltre realizzato un collegamento verticale connesso con l'esistente passerella e saranno completati alcuni restauri delle botteghe e delle abitazioni lungo il Decumano massimo e il III cardo; verranno infine consolidati e predisposti alla visita i cunicoli borbonici.

L'intenso lavoro dei tecnici dell'Istituto ha permesso di intercettare anche le risorse del PNRR che consentiranno di realizzare altri due importanti progetti. Il primo consiste in un articolato intervento volto al superamento delle barriere fisiche e cognitive mediante la manutenzione e la messa in sicurezza di uno dei ponti di accesso all'area archeologica e opere finalizzate al miglioramento della fruizione (Investimento PNRR 1.2 *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi"*). La proposta coniuga la messa in sicurezza di strutture ed elementi architettonici con una più chiara lettura delle specificità storico-archeologiche della città antica. Il secondo progetto, denominato *"Smart Buildings. Isola tecnologica mobile: l'incipit del processo di musealizzazione del reperto dopo il suo rinvenimento"* (Investimento PNRR 1.3 *"Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri, musei"*), sarà realizzato nell'area c.d. "Scavi nuovi". Esso prevede la realizzazione di un'isola tecnologica mobile di primo ricovero dei manufatti, progettata con l'ausilio di tecnologie innovative (IoT) funzionali al risparmio energetico e da intendersi non come sostitutiva dei depositi permanenti con annessi laboratori, ma pensata per essere un elemento complementare alle strutture stabili, per la corretta impostazione di un sistema integrato ed efficace di recupero degli elementi antichi prima della loro collocazione



definitiva. In tal modo l'equipe multidisciplinare del Parco avrà a disposizione un nuovo spazio polifunzionale da dedicare ai primi interventi conservativi sui manufatti, oltreché all'analisi, al rilievo digitale e alla schedatura dei reperti. La struttura sarà, inoltre, di utile supporto a progetti innovativi di digitalizzazione come il MuDE che, attraverso la catalogazione di tutti i manufatti mobili conservati negli attuali depositi del Parco, renderà il patrimonio dell'antica Ercolano ampiamente accessibile ad un vasto pubblico di esperti ed appassionati, secondo diversi livelli di accesso e di lettura delle informazioni rese disponibili.

Con il progetto MuDE - Museo Digitale dell'Antica Herculaneum (finanziato nell'ambito degli interventi che si avvalgono delle risorse del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, Asse I - Linea 6c1b), si procederà infatti alla ricontestualizzazione, all'interno di uno spazio virtuale, delle collezioni dei numerosi e spesso rari reperti provenienti dalla città romana, alcuni dei quali attualmente dispersi in Istituti museali italiani ed esteri. Tramite la pubblicazione in open e linked-open-data, il progetto renderà inoltre accessibili una pluralità di dati strutturati quali planimetrie, modelli 3D, ricostruzioni virtuali, fotografie ad alta risoluzione, documentazione di archivio e contenuti scientifici. Il MUDE dialogherà proficuamente con il progetto di digitalizzazione "Move to cloud" (finanziato nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020), che prevede la documentazione fotografica in alta definizione delle strutture e degli apparati decorativi delle Insulae V e VI di Ercolano, nonché, per un gruppo selezionato di oggetti, la realizzazione di rilievi 3D con sonda laser.

L'Istituto, infine, ha avviato un complesso percorso di riorganizzazione che confluirà nel Piano Strategico: un organico e dettagliato documento programmatico delle attività del Parco nel prossimo triennio (2022-2024), finalizzato a disegnare la rotta di sviluppo, individuare gli obiettivi di medio e lungo periodo, identificare le azioni e gli strumenti per raggiungerli e delineare un piano di azione complessivo. Per l'assistenza alla redazione del documento, che si articolerà in Piano Strategico, Action Plans e Rapporto Annuale, saranno individuati professionisti altamente qualificati, con lunga esperienza nell'attività di progettazione, ricerca, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura. Per tutta la durata della collaborazione, l'OE realizzerà un affiancamento formativo e metodologico dei funzionari in organico, al fine di rafforzare le loro competenze nel ruolo di Unità Responsabile del processo di aggiornamento del Piano Strategico, nell'elaborazione degli Action Plan annuali, delle attività di monitoraggio e dei relativi rapporti di esecuzione.

## **ATTIVITÀ DI TUTELA DEL TERRITORIO E DEL SITO**

Un'efficace strategia di conservazione costituisce una delle colonne portanti delle attività dell'Istituto che, come sopra evidenziato, nell'ambito del partenariato pubblico-privato con il Packard Humanities Institute (PHI), ha adottato un articolato sistema di manutenzione programmata. Tale strategia di manutenzione ha lo scopo primario di prevenire il degrado e monitorare le condizioni di rischio, privilegiando, attraverso un approccio pro-attivo e non



meramente reattivo, le attività ordinarie di manutenzione rispetto alle attività di restauro (che spesso intervengono su situazioni alterate e compromesse dalla perdita di elementi), consolidando così le attività di conservazione del sito tanto sotto il profilo tecnico-scientifico quanto sotto quello economico-finanziario.

L'Istituto, con non meno impegno, esercita le funzioni di tutela relativamente ai beni culturali e paesaggistici (ai sensi del d.lgs. 42/2004) nell'ambito del territorio di competenza, attività fondamentale al mantenimento ed alla conservazione dell'integrità del sito così come storicamente configurato. Nel corso del 2021 l'ufficio preposto ha rilasciato pareri ed autorizzazioni paesaggistiche (n. 10), eseguendo altresì i necessari sopralluoghi, ed osservazioni in merito alle valutazioni ambientali VAS/VIA/VInCA (n. 7).

Oltre i confini del sito, nell'area di Villa dei Papiri, il Parco ha esercitato (ai sensi degli art. 60 ss. del d.lgs. 42/2004) il diritto di prelazione su un fabbricato, e terreno pertinenziale, dichiarato di importante interesse archeologico ai sensi della legge 1089/1939.

Il Parco, inoltre, a seguito dell'attribuzione nelle proprie competenze dell'area di Villa Sora, sita a circa 4 km da Ercolano, nel limitrofo comune di Torre del Greco (DM 380 del 27.10.2021), ha designato il funzionario archeologo responsabile e si accinge a formalizzare il passaggio di consegne con il Parco Archeologico di Pompei. L'area, di elevatissimo valore archeologico, è occupata da una villa romana digradante verso il mare che è stata oggetto di esplorazioni a partire dal XVII secolo, con indagini sistematiche promosse da Francesco IV in epoca borbonica, mentre agli anni '90 del secolo scorso risalgono gli scavi sotto la direzione della Soprintendenza Archeologica di Pompei.

La villa è una delle sontuose dimore residenziali suburbane che in antico punteggiavano la costa del Golfo di Napoli. Il complesso edilizio, realizzato nella tarda età repubblicana, è stato successivamente oggetto di ristrutturazioni e ampliamenti, come attestano i rifacimenti degli apparati decorativi di prima età imperiale e il restauro in corso al momento dell'eruzione del 79 d.C, messi in luce durante le più recenti indagini archeologiche. L'area richiederà nell'imminente futuro interventi di manutenzione straordinaria delle evidenze archeologiche, delle coperture e della recinzione a protezione dell'area scavata.

Il Parco, infine, ha continuato a svolgere l'alta sorveglianza sui lavori relativi alla riqualificazione del comparto urbano tra via Cortili e via Mare, progetto di fondamentale importanza per l'integrazione di un popoloso e degradato quartiere della città moderna. I lavori, iniziati alla fine del 2019, si sono concentrati finora sul primo obiettivo previsto a progetto: la creazione di una piazza pubblica che successivamente verrà presa in concessione dal Comune e che avrà un affaccio diretto sugli Scavi, in corrispondenza del Collegio degli Augustali. La piazza, in corso di completamento, sarà arricchita con essenze arboree, pergolati e giochi per i bambini, in modo da favorire la sosta di visitatori e residenti, rappresentando un importante crocevia tra l'asse



principale di Corso Resina e alcuni punti significativi della storia di Ercolano (viale Maiuri, teatro romano, mercato delle Pezze di Pugliano...).

## PIANO DI VALORIZZAZIONE

Per quanto attiene l'offerta culturale, i numerosi eventi proposti testimoniano il graduale ritorno alla normalità dopo le difficoltà del 2020. Nell'anno appena trascorso, l'Amministrazione ha mantenuto una variegata programmazione, privilegiando la qualità dei contenuti ed ampliando il target di riferimento dei fruitori con eventi destinati ad un vasto pubblico (es. I venerdì di Ercolano) e manifestazioni dedicate ad approfondire tematiche ed aspetti specifici legati al ciclo delle mostre in programma per il 2022 (es. Gli Ozi di Ercole).

Come previsto dal Piano di Valorizzazione finanziato dal MiC (Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione e le OO.SS. sottoscritto in data 10 marzo 2021), diramato con circolare della Direzione Generale Organizzazione n. 81 del 11.03.2021, le modalità di attuazione delle aperture straordinarie del Parco, sono state concordate in sede di contrattazione decentrata locale in data 29 giugno 2021. Tutte le attività sono state realizzate nel rispetto delle norme di prevenzione della diffusione del contagio COVID 19 indicate dal Governo e dal Ministero della Salute.

### Prospetto sintetico delle attività

	Data	Evento	Tipologia di attività	Orari di apertura al pubblico	Unità di personale impiegato
1	3 luglio	<i>Notte dei musei</i> Evento serale di 3 ore	Apertura straordinaria del teatro antico (n. 3 visite) Apertura straordinaria del Parco Maiuri per performance artistica	20.00-24.00	AREA II – 25 AREA III – n. 3
2	23 luglio 6,13,20,27 agosto 3,10,17,24 settembre (n. 9 date)	<i>I Venerdì di Ercolano</i> Aperture straordinarie di 4 ore	Apertura straordinaria serale dell'area archeologica con visite guidate per gruppi di massimo 13 persone. Illuminazione artistica del sito con proiezioni e <i>talbeaux vivants</i> , secondo un format analogo a quello del 2020	20.00-24.00	AREA II – n. 22/23 AREA III – n. 1/2 (per ciascuna data)
3	9,11,18,23 settembre; 2,3,9,16 ottobre (n. 8 date in totale, quindi 2 date in più rispetto alle previsioni iniziali)	<i>Gli Ozi di Ercole</i> <i>Lezioni-spettacolo</i> Aperture straordinarie di 3 ore	Eventi culturali di promozione delle tematiche legate alle mostre. Si svolgeranno all'interno del Parco Maiuri e/o dell'area archeologica	20.00-24.00	AREA II – n. 10 AREA III – n. 1 (per ciascuna data)
4	25-26 settembre	<i>GEP</i> Eventi diurni di 4 ore	Rafforzamento servizio di vigilanza nell'area archeologica	10.30-14.30 15.00-18.00	AREA II – n. 8/9 AREA III – n. 1 (in totale)



**1) NOTTE EUROPEA DEI MUSEI - Apertura straordinaria serale del Teatro e del Parco Maiuri**  
Le attività serali previste per la Notte Europea dei Musei, al costo simbolico di 1 euro, hanno riguardato l'apertura straordinaria del teatro sotterraneo, con visita guidata a cura dei funzionari del Parco che hanno condotto i visitatori, con ingressi contingentati, alla scoperta di uno dei monumenti più suggestivi e rappresentativi della città antica. Allo stesso modo è stato possibile accedere alle aree espositive del sito, l'*Antiquarium* e il Padiglione della Barca, dove il pubblico ha potuto ammirare reperti unici e fortemente rappresentativi dello stile di vita degli abitanti di *Herculaneum* nel I sec. d.C., quali i gioielli e i preziosi della mostra permanente "SplendOri. Il lusso negli ornamenti a Ercolano" e la barca ed i reperti marini provenienti dagli scavi dell'Antica spiaggia.

In concomitanza con l'orario di apertura, l'ATS Maiuri, Onlus cui sono state affidate le attività di animazione del Parco Maiuri, ha realizzato nei giardini del parco un angolo di ristoro mobile e lo spettacolo teatrale intitolato *Troiane, figlie di un Dio Minore?*, suggestiva performance artistica, tutta al femminile, che vede la trasposizione in lingua napoletana della tragedia di Euripide "Le Troiane".

## **2) I VENERDÌ DI ERCOLANO - Aperture straordinarie serali dell'area archeologica**

L'Istituto, in collaborazione con SCABEC (ciclo *Campania by Night*), ha riproposto un evento molto atteso dell'estate vesuviana e divenuto ormai identitario per il sito. Le 9 serate in programma, tutte sold out, hanno presentato un format ormai consolidato anche se variato nei contenuti, in linea con le altre attività del Parco. In continuità con il lancio della nuova identità visiva, infatti, i temi figurativi selezionati per questa edizione sono stati legati alla figura di Ercole, mitico fondatore della città, e presentati in una sequenza che, accompagnata dalla narrazione delle guide, ha suggerito i vari aspetti del mito: dalla nascita, alle fatiche fino all'apoteosi tra gli dei dell'Olimpo, le cui raffigurazioni campeggiavano nei luoghi privati e pubblici di *Herculaneum*, permeando l'immaginario e la vita quotidiana degli antichi abitanti. Ancora legate al mito di Ercole sono state le proiezioni (videomapping) sugli edifici del sito e le performance artistiche dei tableaux vivants che, novità rispetto alle precedenti edizioni, hanno rappresentato non solo scene tratte da affreschi staccati nel corso degli scavi del Settecento, ma anche alcuni dipinti di età moderna incentrati sulla figura di Ercole. Le tematiche proposte nell'estate del 2021, del tutto differenti rispetto a quelle presentate al pubblico nel 2019, hanno avuto punti di contatto con quelle del 2020 quando, a causa dell'emergenza sanitaria pienamente in corso, era stato possibile realizzare solamente due serate, non consentendo a molti visitatori di approfondire e apprezzare un aspetto, quello legato al mito di Ercole, molto presente nella città antica e fortemente identitario, oggi, per il Parco e il suo territorio.

## **3) GLI OZI DI ERCOLE - Aperture straordinarie serali del Parco Maiuri e/o area archeologica**



La rassegna autunnale (settembre-ottobre) “Gli Ozi di Ercole. Materia e corpi tra antico e moderno”, ha visto avvicinarsi, in una serie di lezioni-spettacolo legate alle tematiche delle mostre, attori, giornalisti, docenti universitari e chef stellati in un viaggio alla scoperta dei valori culturali del mondo antico, in dialogo costante con la modernità, i suoi stereotipi e i suoi modelli. Il bilancio dell’evento è stato estremamente positivo, a testimonianza del fatto che la domanda di una proposta culturale alta e al tempo stesso fascinosa e non tediosa è forte e ben presente nel pubblico, sempre molto partecipe e caloroso. Dei 10 appuntamenti (tutti sold out), 8 si sono tenuti all’interno del sito, tra l’area archeologica e il Parco Maiuri, mentre due hanno avuto come location la vanvitelliana Villa Campolieto. La delocalizzazione degli eventi sul territorio, lungi dall’essere un’operazione spot, rientra pienamente nelle strategie dell’Istituto, volte al coinvolgimento attivo degli altri attrattori culturali locali, in un’ottica di rete a favore dello sviluppo integrale del territorio. Gli incontri, alla fine della rassegna, sono diventati una nuova serie social del Parco, gli “Ozi di Ercole on line” che ne ha ampliato le possibilità di fruizione riproponendo, con appuntamenti settimanali, l’offerta agli utenti della community, in un gioco di rimandi tra reale e virtuale che, soprattutto dopo il lockdown, è tra le cifre stilistiche dell’attività dell’Ente.

#### 4) GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO (GEP) - Aperture straordinarie dell’area archeologica

Il Parco ha aderito, infine, alle Giornate Europee del Patrimonio con un’apertura straordinaria serale (sabato 25 settembre) dell’area archeologica secondo lo stesso format e le medesime modalità organizzative de “I Venerdì di Ercolano”, con la città romana illuminata artisticamente, i tableaux vivants e le proiezioni di ricontestualizzazione degli affreschi antichi, il tutto offerto ai visitatori al costo simbolico di 1 euro. Le GEP hanno previsto anche il potenziamento dell’orario di apertura diurno nei giorni dedicati, in tutta Europa, alla manifestazione culturale (25-26 settembre), con attività straordinaria di supporto alle visite nell’area archeologica e nell’*Antiquarium* da parte del personale dell’Istituto.

#### **SOCIAL MEDIA E SITO WEB**

Il 2021 è stato un anno segnato in parte dal perdurare dell’emergenza sanitaria ma anche dalla progressiva ripresa del Paese, nonché dalla graduale riapertura al pubblico dei luoghi della cultura. Il Parco Archeologico di Ercolano, sulla scia di quanto programmato nel 2020, da un lato ha continuato a raccogliere la sfida legata alle iniziative in rete al fine di accrescere le visualizzazioni social e web, dall’altro ha accolto la ripresa con il ripristino delle attività in presenza e relativa comunicazione.

#### ***Social media***

La crescita costante dei social media è stata determinata in particolare da una serie di azioni:

- Lancio della nuova identità visiva del Parco



L'Ente, autonomo dal 2016, ha il compito di diffondere i valori culturali che lo rendono unico e la mission UNESCO. L'Istituto interpreta questa sfida con la ricerca, l'analisi e la condivisione dei valori identitari. Questo processo si è basato sulla costruzione di una comunità e sulle connessioni con il territorio. Il nuovo approccio aveva bisogno anche di una rappresentazione visiva che rendesse immediatamente riconoscibili e trasmissibili i valori culturali e possibilmente li potenziasse. La scelta simbolica si è orientata verso Ercole, mitico fondatore della città, con particolare riferimento ad uno dei suoi attributi, il nodo con il quale si allacciava al collo la pelle del leone di Nemea, che acquisisce un senso speciale e simbolico: il nodo dell'eroe collega la città antica e quella moderna, il Parco con il suo territorio, il passato e il futuro, il mare e il Vesuvio, la ricerca e la valorizzazione. Grazie anche all'impulso dato dalla nuova identità visiva (presentata alla stampa nella primavera del 2021), l'Istituto ha rafforzato il rapporto con la comunità di riferimento e con gli enti e le istituzioni culturali del territorio, ponendosi sempre più come motore e centro di una vasta rete relazionale tesa a contribuire allo sviluppo del contesto socio-economico e culturale circostante, ampliando l'attrattività del sito, non solo rispetto ai turisti ma soprattutto riguardo ai residenti.

- Herculaneum 3D scan

Il progetto realizzato da HCP nasce dalla volontà di condividere in anteprima con la comunità, sia essa quella propriamente scientifica e degli addetti ai lavori che del pubblico più ampio, parte della ricchissima banca dati raccolta nell'ambito della pluriennale attività di documentazione e monitoraggio del sito archeologico, resa possibile grazie allo straordinario apporto del Packard Humanities Institute. Un esperimento condiviso che vuole esplorare non solo le nuove modalità di fruizione virtuale del Bene Culturale, realtà ben nota al grande pubblico, ma anche le potenzialità in termini di strumento di lavoro per il settore.

Le nuove rilevazioni ad ottobre 2021, condotte sulle visualizzazioni dei video testimoniano la continuità del successo delle due serie social: *I Lapilli del Parco Archeologico di Ercolano*, dedicati durante la chiusura ad illustrare le principali realtà archeologiche in un momento in cui erano negate alla visita fisica, e *Lapilli sotto la cenere*, dedicati, alla riapertura, ad integrare la visita fisica al sito con il racconto delle realtà non ancora accessibili per necessità di restauro e conservazione; si riscontra piuttosto una nuova funzione di questi video, che diventano integrazione della visita e suo completamento, in un gioco di rimandi tra reale e virtuale che resta al Parco come eredità positiva del periodo pandemico. Clip più viste della serie si confermano quelle sui Fornici dell'Antica Spiaggia e sui Legni.

<i>I LAPILLI del PaErco</i>	DATA PUBBLICAZIONE	VISUALIZZAZIONI ALL'11 OTTOBRE 2021
BARCA	11 marzo 2020	141.775
TEATRO	18 marzo 2020	17.693



CASA DEI CERVI	25 marzo 2020	39.772
CERVELLO VETRIFICATO	1 aprile 2020	4.176
MOSTRA SPLENDORI	8 aprile 2020	74.732
PARCO 3D	15 aprile 2020	7.973
CASA BEL CORTILE 3D	22 aprile 2020	2.062
CASA COLONNATO TUSCANICO 3D	29 aprile 2020	1.426
CASA GRAN PORTALE 3D	6 maggio 2020	2.924
CASA SANNITICA 3D	19 maggio 2020	2.334
TERME FEMMINILI	27 maggio 2020	65.924
TERME MASCHILI	3 giugno 2020	22.542
PALESTRA	10 giugno 2020	49.507
MARCO NONIO BALBO	17 giugno 2020	24.130
AREA SACRA	24 giugno 2020	28.996
BENVENUTI	1 luglio 2020	3.494
SACELLO AUGUSTALI	8 luglio 2020	57.609
CASA NETTUNO E ANFITRITE	15 luglio 2020	39.506
CASA TRAMEZZO LEGNO	22 luglio 2020	34.178
CASA SCHELETRO	29 luglio 2020	67.249

<i>LAPILLI SOTTO LA CENERE</i>	DATA PUBBLICAZIONE	VISUALIZZAZIONI ALL'11 OTTOBRE 2021
LANCIO	5 agosto 2020	3.147
TERME SUBURBANE	12 agosto 2020	62.583
CASA GRATICCIO 3D	19 agosto 2020	2.794
LEGNI	26 agosto 2020	86.004
MOBILIO CARB 3D	2 settembre 2020	2.339
CIBO	9 settembre 2020	24.969
CASA APOLLO CITAREDO	16 settembre 2020	4.294
CUNICOLI BORBONICI	23 settembre 2020	43.757



CASA SACELLO DI LEGNO	30 settembre 2020	1.705
VILLA DEI PAPIRI 1	7 ottobre 2020	36.544
CERVELLO NEURONI	14 ottobre 2020	7.381
CASA GIARDINO 3D	21 ottobre 2020	1.502
VILLA DEI PAPIRI 2	28 ottobre 2020	29.890
VILLA DEI PAPIRI 3	11 novembre 2020	19.393
TERME OCCIDENTALI	25 novembre 2020	34.277
RILIEVI DIONISO 1	9 dicembre 2020	17.110
RILIEVI DIONISO 2	23 dicembre 2020	12.226
BALBO TELEFO 1	6 gennaio 2021	17.247
BALBO TELEFO 2	20 gennaio 2021	28.763
ATRIO A MOSAICO 1	17 febbraio 2021	19.074
ATRIO A MOSAICO 2	3 marzo 2021	13.427
ERCOLE 1	10 marzo 2021	15.422
ERCOLE 2	17 marzo 2021	13.481
ERCOLE 3	10 marzo 2021	11.306
TERME SUB 3D SCAN	18 maggio 2021	4.310

Tali dati sono particolarmente incoraggianti in quanto non tengono conto delle ulteriori visualizzazioni legate alla diffusione anche sul canale facebook ed instagram di porzioni di video o video integrali.

Le due serie principali sono state, inoltre, arricchite da approfondimenti specifici: è il caso, ad esempio, dei video degli Ozi di Ercole che, dopo l'edizione fisica presso il Parco ed altre location sul territorio, hanno visto un'edizione digitale con la trasmissione su facebook di dieci incontri della fortunata rassegna.

Anche per quanto riguarda il profilo instagram si registra una continuità di crescita, come emerge da un raffronto tra i dati di inizio 2021 e aprile 2022.



## Dati profilo instagram aggiornati al 27 gennaio 2021



## Dati profilo instagram aggiornati al 15 aprile 2022



### **Sito web**

Relativamente al 2021, per il sito web si evidenzia come nel corso dell'anno risulti ammortizzato l'impatto negativo delle interruzioni alla visita durante l'emergenza pandemica: si nota infatti come le visualizzazioni del sito web, dopo una flessione nei mesi caratterizzati da ridotta mobilità/ridotti accessi di visitatori dall'estero, registrino un netto incremento, rispecchiando la crescita mediatica del Parco (le risorse più scaricate sono quelle di ausilio alla visita, come mappe e miniguide, e le informazioni connesse alla stessa: bigliettazione, orari, audioguide, etc).

## Dati visitatori ercolano.beniculturali.it – anno 2019

Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine visitate	Accessi	Banda usata
gen-19	10.074	15.042	70.594	706.070	60.82 GB
feb-19	10.037	15.048	91.086	707.597	62.58 GB
mar-19	14.819	20.682	123.833	1.107.236	91.35 GB
apr-19	16.982	23.027	163.101	1.438.585	131.97 GB
mag-19	14.245	20.215	130.901	1.150.719	93.06 GB
giu-19	9.957	15.120	96.264	759.031	66.81 GB
lug-19	10.663	16.111	108.952	804.366	72.28 GB
ago-19	13.962	19.068	142.150	1.177.312	116.79 GB
set-19	11.725	17.167	122.965	942.963	160.36 GB
ott-19	12.841	17.136	159.188	1.049.816	166.47 GB
nov-19	10.475	14.262	104.177	759.778	91.42 GB
dic-19	10.610	14.898	119.270	820.118	90.53 GB
<b>Totale</b>	<b>146.390</b>	<b>207.776</b>	<b>1.432.481</b>	<b>11.423.591</b>	<b>1204.45 GB</b>

## Dati visitatori ercolano.beniculturali.it – anno 2020

Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata	
gen-20	11.218	14.875	103.589	853.646	110.04 GB	
feb-20	11.962	15.361	83.717	890.577	114.93 GB	
mar-20	7.223	10.414	57.951	508.687	44.76 GB	
apr-20	9.635	13.265	117.088	791.245	51.41 GB	
mag-20	6.896	11.085	141.509	554.590	41.36 GB	
giu-20	13.540	19.066	159.550	1.079.346	132.95 GB	
<b>hackeraggio</b>	<b>lug-20</b>	<b>150.922</b>	<b>176.898</b>	<b>550.039</b>	<b>2.260.403</b>	<b>198.97 GB</b>
	ago-20	31.375	39.552	330.911	2.149.003	398.68 GB
	set-20	15.482	20.740	238.504	1.371.499	320.87 GB
	ott-20	11.666	17.208	168.128	1.084.418	190.84 GB
	nov-20	8.494	12.100	91.352	753.612	49.03 GB
<b>dato parziale</b>	<b>dic-20</b>	<b>2.946</b>	<b>3.897</b>	<b>33.332</b>	<b>256.786</b>	<b>15.08 GB</b>
	<b>Totale</b>	<b>281.359</b>	<b>354.461</b>	<b>2.075.670</b>	<b>12.553.812</b>	

\* nel mese di luglio il sito web ha subito un attacco hacker che ha alterato i dati relativi alla visualizzazione del sito web.



## Dati visitatori ercolano.beniculturali.it – anno 2021

Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2021	8.869	12.743	116.204	711.585	49.82 GB
Feb 2021	7.008	9.677	92.784	562.037	55.09 GB
Mar 2021	6.562	9.029	50.863	499.420	41.25 GB
Apr 2021	7.583	10.195	36.318	564.752	51.94 GB
Mag 2021	16.136	20.673	83.002	1.267.495	247.49 GB
Giu 2021	16.147	19.853	77.141	1.193.442	376.61 GB
Lug 2021	20.385	25.085	103.456	1.584.136	612.05 GB
Ago 2021	30.068	36.255	151.900	2.307.932	690.72 GB
Set 2021	20.625	25.433	108.133	1.615.812	500.79 GB
Ott 2021	20.487	25.364	115.210	1.649.944	499.83 GB
Nov 2021	13.456	16.301	67.769	1.031.635	294.82 GB
Dic 2021	14.213	17.125	70.467	1.078.553	222.00 GB
<b>Totale</b>	<b>181.539</b>	<b>227.733</b>	<b>1.073.247</b>	<b>14.066.743</b>	<b>3.56</b> Export CSV

## Autorizzazioni all'uso strumentale e precario nonché alla riproduzione di beni culturali

### ▪ Autorizzazioni di riprese televisive e/o fotografiche

Nel corso dell'anno sono state esaminate tutte le richieste di autorizzazioni all'uso strumentale e precario nonché alla riproduzione di beni culturali (art. 107 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e alla concessione in uso degli stessi (art. 106, comma 2 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.4). In caso di esito favorevole dell'istruttoria, le attività sono state debitamente autorizzate, previo pagamento del canone di concessione secondo le vigenti tariffe, la produzione di apposita polizza assicurativa e la sottoscrizione di una convenzione disciplinante le modalità esecutive delle attività e il personale da impiegare in conto terzi. Ai sensi dell'art. 1 comma 315 della Legge n. 205/2017, le somme per le prestazioni occasionali in conto terzi da corrispondere al personale dipendente impegnato nelle funzioni di tutela che l'Amministrazione deve necessariamente garantire in tali circostanze, vengono versate su un apposito capitolo del Bilancio dello Stato, per essere poi corrisposte al personale a mezzo cedolino unico. Nel caso di esercizio del diritto di cronaca, le attività sono state debitamente autorizzate, senza canone di concessione, con produzione di servizi giornalistici che hanno contribuito a diffondere le iniziative del Parco, sia in ambito nazionale che internazionale.

### ▪ Autorizzazioni di webinar/visite virtuali da remoto

Si è proseguito con l'autorizzazione di webinar/visite virtuali in remoto, una nuova necessità emersa con l'emergenza pandemica, che ha trovato una istituzionalizzazione nel "Regolamento per utilizzo immagini di beni in consegna al Parco archeologico di Ercolano per realizzazione e



*diffusione tramite piattaforma online di webinar/tour virtuali” (decreto n. 147 del 13/05/2021).* Alla luce di questo strumento sono state esaminate tutte le richieste di autorizzazioni e, per le istruttorie con esito favorevole, si è provveduto al rilascio delle relative autorizzazioni, previo pagamento del corrispondente canone di concessione. La nuova fase è dunque caratterizzata dalla compresenza tra visite *in situ* e visite da remoto, a testimonianza del fatto che l'emergenza pandemica ha determinato un cambiamento profondo nelle modalità di visita del patrimonio culturale, che sempre più vede l'integrazione di reale e virtuale.

## **ANDAMENTO DELLE ENTRATE**

Dopo le ben note criticità che gli Istituti culturali italiani ed europei si sono trovati ad affrontare in particolare nel primo quadrimestre 2021, con l'avvento della stagione estiva il Parco è stato interessato da una progressiva ripresa del flusso dei visitatori, anche internazionali e ciò ha avuto un positivo riflesso anche sulle entrate proprie le quali, rispetto al 2020 sono incrementate di circa il 50%; in particolare, gli introiti della bigliettazione hanno superato di poco € 1.390.000,00 (introiti anno 2020 di circa € 700.000,00), frutto anche dell'intenso lavoro di mantenimento del rapporto con i visitatori attraverso canali alternativi alla visita fisica (esperienze web e social) e alle iniziative culturali che, a differenza del 2020, si è riusciti a concretizzare con ottimale successo di pubblico.

## **SERVIZI AGGIUNTIVI**

Il Parco, come evidenziato sopra, ha proseguito nel percorso di ridefinizione delle proprie strategie, ridisegnando gli spazi a disposizione anche nell'ottica della qualità dei servizi offerti al pubblico. A tale scopo, sono stati riconsiderati dal nuovo RUP i diversi servizi da affidare a mezzo procedura aperta, aggiornando la scheda di rilevazione dei fabbisogni per l'affidamento in concessione dei servizi di assistenza culturale e ospitalità per il pubblico, opportunamente trasmessa alla centrale di committenza Consip (nota prot. 2492/2021). L'Istituto si è successivamente dedicato al progetto di *“Strutturazione dello studio di fattibilità e della gara CONSIP per i servizi al pubblico”*, interagendo costantemente con il personale Consip e facilitando quest'ultimo nell'elaborazione del documento di sintesi dei razionali alla base del PEF (Piano Economico e Finanziario di massima) della futura gara. Il documento, elaborato dalla centrale di committenza prendendo atto delle richieste formulate dall'Amministrazione, ha illustrato due differenti ipotesi di PEF che, dopo attenta valutazione, hanno consentito al Parco di concludere l'analisi preliminare, individuando la proposta maggiormente aderente ai propri fabbisogni.

## **Servizio Biglietteria**

Il Parco archeologico di Ercolano gestisce la biglietteria affidando il servizio in concessione a terzi (disciplina della concessione a terzi ex art. 115, comma 3 Codice dei beni culturali e del paesaggio -D.Lgs. n. 42/2004). Il concessionario versa all'Istituto le somme introitate al lordo del servizio reso, nel rispetto dei principi generali dell'integrità, unità ed universalità del bilancio. Successivamente, a seguito di regolare emissione di fattura elettronica, l'Ente liquida il servizio.



Con Parere n. 2/2018/Cons. espresso dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti, è stata fatta apposita richiesta all'agente contabile titolare del servizio di biglietteria dell'Ente, di produrre conto giudiziale, ai fini della parificazione ai sensi dell'art. 618 del R.D. del 23 maggio 1924, n. 827 e presentazione alla Ragioneria dello Stato territorialmente competente, da inoltrare successivamente attraverso il "Portale dei Servizi", sempre a cura dell'Istituto, alla Corte dei Conti. L'organizzazione del servizio di biglietteria, erogato esclusivamente nella prima fase emergenziale attraverso la piattaforma TicketOne.it, nel periodo in oggetto ha potuto usufruire del rientro in presenza del personale addetto, che ha affiancato la vendita on line, divenuta ormai strutturale alle esigenze dell'Istituto e servizio atteso nelle aspettative del pubblico.

### **Servizi accessori**

Il servizio di noleggio audioguide è gestito dal Parco in forma indiretta, con il concessionario che versa le somme introitate al bilancio dell'Istituto, al lordo del servizio reso. L'Ente liquida successivamente quanto dovuto, con cadenza bimestrale, a seguito di ricezione di fattura elettronica. Le audioguide sono affiancate da forme di fruizione più innovative (app 3D) messe in campo dal Parco in concomitanza con l'emergenza sanitaria, al fine di elevare gli standard di sicurezza per i visitatori garantendo al contempo un innovativo audiotour in diverse lingue, con percorsi differenziati per adulti e bambini, accessibile tramite un'adeguata connessione wi-fi disponibile in tutto il sito.

### **MISSIONI E PROGRAMMI**

Il bilancio consuntivo 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dal D.P.R. 97/2003 e dal D.P.R. 132/2013, adottando il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche. In attuazione del decreto interministeriale MiBACT/MEF del 01/06/2017, relativo al processo di armonizzazione dei sistemi contabili, le spese sono state classificate per missioni, le quali rappresentano le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione (tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, fondi da ripartire, servizi per conto terzi e partite di giro), e per programmi, cioè per aggregati omogenei di attività realizzate al fine di perseguire le specificità proprie di ciascuna missione.

### **GESTIONI SPECIALI**

In attuazione della nota MiBACT-Direzione Generale Bilancio-Servizio II n. 682 del 16/01/2017, il Parco Archeologico di Pompei, nel 2017, ha provveduto a trasferire a questo Istituto le risorse finanziarie di competenza che attengono a n. 3 specifici interventi di manutenzione straordinaria e restauri. I residui attivi e passivi provenienti dalla ex Soprintendenza Speciale sono stati iscritti nel Titolo III del Bilancio - Gestioni Speciali, e ciò per darne una distinta lettura rispetto al Bilancio del nuovo Istituto. Per ciascun progetto è stato istituito un apposito articolo di spesa. A partire dall'anno 2020, tale gestione accoglie esclusivamente le somme già contrattualizzate; quest'ultime a inizio 2021 ammontavano ad € 1.082.569,30 mentre al termine dell'esercizio il residuo importo è quantificato in € 491.164,83.



### **PARTITE DI GIRO**

Nel corso del 2021 sono state accertate partite di giro per un importo complessivo di € 889.676,08 che presentano pari consistenza in uscita. Esse sono rappresentate principalmente da IVA in regime di split payment (€ 840.790,63) e, per importi minori, da spese per versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo riscosse per conto terzi, oltre che da spese anticipate su gare d'appalto per conto del contraente. Il Parco non ha ancora attivato la gestione del fondo di cassa.

### **CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

L'Istituto, privo di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale, esercita la vigilanza sui beni mobili ed immobili in uso ma non ne detiene la proprietà, la quale resta nella piena titolarità dello Stato. I beni mobili risultano affidati al consegnatario dell'Istituto e sono soggetti a rendicontazione alla Ragioneria Territoriale dello Stato, attraverso la piattaforma telematica GE.CO. per la quale il 2021 rappresenta l'ultimo anno di funzionalità, in quanto verrà sostituita dal più moderno sistema informatico gestionale di contabilità pubblica InIT. Il Parco ha provveduto alla nomina del consegnatario, affiancato dalla figura del vice-consegnatario. Essi hanno effettuato le registrazioni in piattaforma delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni mobili. Al termine dell'esercizio, entro la scadenza fissata annualmente mediante apposita circolare MEF, tutte le registrazioni vengono riepilogate e trasmesse alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per l'aggiornamento delle risultanze del Conto Generale del Patrimonio dello Stato. Ne consegue che il valore dei beni mobili ed immobili non viene registrato tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale del Parco archeologico di Ercolano, né risultano ammortizzabili le relative spese di manutenzione straordinaria. Tali spese vengono invece imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute, in quanto considerate attinenti alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, quest'ultime rientranti nell'esercizio delle funzioni e delle attività istituzionali dell'Istituto ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 .

### **CARENZA DOTAZIONE ORGANICA**

Il deficit della dotazione organica, in rilevante difetto rispetto a quanto previsto con D.M. 19.09.2016, sia per quanto riguarda il personale attivo nell'ambito amministrativo e tecnico-scientifico che per quello impiegato nella vigilanza, comporta alcune criticità nella gestione che l'Amministrazione ha comunque il compito di affrontare attraverso interventi non episodici ma strategici. Pur sostenendo uno sforzo economico considerevole, infatti, si è investito in risorse umane altamente qualificate da affiancare ai funzionari in organico e allo staff HCP, nella convinzione che la sinergia tra le diverse professionalità consenta in tempi rapidi lo sviluppo delle varie fasi tecniche e procedurali degli interventi pianificati. Al fine di incrementare ulteriormente la capacità di spesa e realizzare in modo tempestivo le attività programmate, considerando che il personale tecnico-scientifico è assorbito nella fase esecutiva di importanti progetti (quali, ad esempio, il recupero e la valorizzazione del fronte a mare della città antica e del suo litorale), il Parco ha espletato una procedura ad evidenza pubblica grazie alla quale ha reperito professionisti con specifiche competenze (2 architetti, 1 ingegnere, 1 archeologo e 1 esperto in materia di



appalti pubblici), funzionali al perseguimento degli obiettivi programmati e già finanziati. Similmente, è stata esperita una procedura per l'individuazione di un professionista esterno di comprovata esperienza in materia di lavori pubblici per rafforzare e fornire adeguato coordinamento alla Struttura Stabile di Supporto ai RUP. Grazie al ripetuto ricorso all'istituto dell'interpello, ci si è altresì assicurati la fattiva collaborazione di dipendenti MiC in servizio presso altre sedi. I nuovi collaboratori si sono integrati sinergicamente con i funzionari dell'Ente e con il partner privato dell'Herculaneum Conservation Project (HCP), affrontando con determinazione le sfide imposte dai grandi progetti per la fruizione ampliata del sito e la sua valorizzazione e preparandosi alle intense novità che seguiranno all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Continua ad essere attivo il progetto di Capacity Building, ormai strutturale, con la Ales S.p.A, al cui mantenimento l'Istituto provvede attraverso il proprio bilancio. ALES fornisce un indispensabile servizio aggiuntivo di sorveglianza e assistenza al pubblico (n.15 unità), vitale in un'area archeologica estesa e fragile come quella di Ercolano (dove, a fronte di una previsione organica di 72 unità, ne risultano effettivamente impegnate 29). Il personale della Società in house del Ministero supporta, inoltre, l'attività gestionale e tecnico-specialistica degli Uffici (n. 9 unità). Nel 2021, per velocizzare e concludere correttamente l'iter amministrativo delle procedure di gara, si è provveduto ad implementare il personale con un'ulteriore unità Ales esperta in materia legale, anch'essa ricadente sul bilancio autonomo del Parco.

PARCO - PROSPETTO PERSONALE DIPENDENTE MIC														
	AREA II					AREA III								
PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO	AMMINISTRATIVO GESTIONALE	INFORMATICO	TECNICO	VIGILANZA	AREA II	AMMINISTRATIVO	ARCHEOLOGO	ARCHITETTO	ARCHIVISTA	PROMOZIONE	RESTAURATORE	TECNOLOGIE	AREA III	TOTALE
	3	0	6	29	38	4	3	2	0	1	2	0	12	50
DECRETO MIBACT UDCM REP. <del>Decreto</del> 19.09.2016 n. 413	AMMINISTRATIVO GESTIONALE	INFORMATICO	TECNICO	VIGILANZA	AREA II	AMMINISTRATIVO	ARCHEOLOGO	ARCHITETTO	ARCHIVISTA	PROMOZIONE	RESTAURATORE	TECNOLOGIE	AREA III	TOTALE
	10	1	16	72	99	4	4	3	1	1	3	1	17	116
<b>DIFFERENZA</b>	<b>7-</b>	<b>1-</b>	<b>10-</b>	<b>43-</b>	<b>-61</b>	<b>0</b>	<b>1-</b>	<b>1-</b>	<b>1-</b>	<b>0</b>	<b>1-</b>	<b>1-</b>	<b>-5</b>	<b>-66</b>

## CONCLUSIONI

Il 2021 è stato un anno di lenta e progressiva ripresa dopo le traumatiche chiusure dell'area archeologia dell'anno precedente. Un anno nel quale si è cercato soprattutto di ricucire quella cesura nel rapporto "reale" con i visitatori che il lockdown aveva bruscamente interrotto, innescando al contempo una nuova modalità di fruizione "virtuale" di grande impatto sul pubblico, attraverso il potenziamento della comunicazione digitale e la creazione di contenuti multimediali innovativi e coinvolgenti, grazie ai quali si è mantenuta viva l'attenzione internazionale sull'antica *Herculaneum* e si è proseguita la missione di propagazione dei valori culturali del Sito UNESCO.



Nell'anno in oggetto, ancora in parte gravato dalle difficoltà innescate dalla pandemia, l'Istituto è stato in grado non solo di garantire la salvaguardia e la conservazione del sito e di saperne rilanciare l'immagine, utilizzando appieno anche le nuove possibilità offerte dalla comunicazione web e social, ma anche di consolidare il suo ruolo quale catalizzatore delle forze migliori del territorio. A questo proposito, significativa è stata l'attività svolta in collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia), volta all'individuazione ed alla formazione di soggetti interessati a sviluppare attività imprenditoriali legate allo sviluppo sostenibile del territorio, secondo una visione coerente e rispettosa del ricco patrimonio di cultura e tradizione locale, primariamente rappresentato dal Parco archeologico. Il punto di partenza del progetto è stato la costruzione di un evento digitale congiunto (svoltosi il 22 aprile 2021 all'interno dell'area archeologica - Collegio degli Augustali), intitolato *"La cultura diventa impresa, la tua. Gli incentivi di Invitalia per avviare un'impresa culturale nel territorio vesuviano"* e finalizzato a presentare la partnership tra Invitalia e Parco e le azioni sinergiche di promozione imprenditoriale tra Agenzia ed Attrattore. Successivamente sono stati organizzati incontri di orientamento in altre location del territorio, tra cui il Museo Archeologico Virtuale (MAV), che hanno visto, insieme alla presenza delle istituzioni cittadine, una nutrita partecipazione di pubblico, soprattutto giovanile. Il Parco, in ultima analisi, ha saputo canalizzare ed integrare costantemente le istanze provenienti dal territorio, ponendosi al centro di un articolato sistema relazionale con le amministrazioni locali e la società civile, allo scopo di contribuire allo sviluppo socio-economico e culturale dell'area vesuviana.

**Il Direttore**  
**Dr. Francesco SIRANO**  
*sottoscritto digitalmente*

- 21 -



**PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)  
**tel bigl.** +39 081 7777008 - **tel uff.** +39 081 7324321  
**C.F.** 95234870632 - **PEC** mbac-pa-erco@mailcert.beniculturali.it  
**PEO** pa-erco@beniculturali.it - **www.ercolano.beniculturali.it**

